

EMPOLI

Tenta di rapinare un barbone: arrestato

► EMPOLI

Voleva cinquanta euro da un barbone che come lui dormiva in uno dei vagoni che di notte vengono parcheggiati alla stazione. Quando ha capito che quei soldi non li avrebbe mai potuti prendere, lo ha colpito con un pugno in faccia. La vittima ha chiesto aiuto al personale in servizio alla stazione che ha avvertito la polizia ferroviaria. Per questo un rumeno di qua-

rantacinque anni, senza fissa dimora, è stato prima accompagnato nella sede del commissariato per essere identificato e poi è stato rinchiuso a Sollicciano dove resterà in attesa del processo.

Davanti al giudice dovrà rispondere di tentata rapina.

L'aggressione e l'arresto sono avvenuti la notte tra mercoledì e giovedì alla stazione ferroviaria di Empoli.

CERTALDO

Attenti a chi chiede soldi a nome dei vigili

► CERTALDO

Occhio a chi vi chiede soldi per una rivista che avrebbe a che fare con la polizia municipale: potrebbero essere degli impostori. A mettere in guardia i cittadini è l'amministrazione comunale a seguito di alcune segnalazioni ricevute.

«In questi giorni - comunica il Comune - alcune aziende del territorio hanno ricevuto per telefono delle richieste di contributi motivate

dalla realizzazione di una rivista il cui contenuto dovrebbe riguardare la Polizia Municipale. Il Comando di Polizia Municipale rende noto che non ha chiesto la realizzazione di alcuna pubblicazione che lo riguarda e di non avere autorizzato nessuno a fare telefonate o a raccogliere soldi per alcuna iniziativa. Qualora si venisse contattati, si prega di denunciare l'accaduto alla Polizia Municipale al numero 0571 668547».



La filiale della Cassa di risparmio di San Miniato al Pozzale rapinata ieri mattina

Rapina a mano armata alla Carismi di Pozzale

Due banditi hanno minacciato due impiegati e un paio di clienti, li hanno rinchiusi nel bagno e poi sono scappati in sella a uno scooter con il bottino: diecimila euro

► EMPOLI

Armati di trincetto sono entrati dentro la filiale della Cassa di risparmio di San Miniato poco prima delle ore 9,30, quando dentro la banca c'erano soltanto un paio di dipendenti e altrettanti clienti. Visto scoperto e spiccato accento meridionale, hanno minacciato la cassiera e la direttrice dell'istituto, si sono fatti consegnare i soldi che si trovavano nei casseti e dietro il bancone - in tutto circa diecimila euro - e poi sono fuggiti via. Per guadagnare tempo e im-

pedire che venisse dato subito l'allarme, hanno rinchiuso tutti e quattro all'interno del bagno. Quindi hanno guadagnato l'uscita dove sono stati visti allontanarsi a tutta velocità in sella a uno scooter risultato rubato.

Il bagno però non era stato chiuso a chiave e quindi gli impiegati e i due clienti sono potuti uscire quasi subito. Hanno telefonato ai carabinieri. Sul posto è subito intervenuta una pattuglia dal comando di via Tripoli che ha proceduto a raccogliere le testimonianze e a effettuare i ri-

lievi del caso.

Sono scattate immediatamente le ricerche ma fino a ieri sera dei due rapinatori non era stata trovata alcuna traccia utile. Sono stati disposti anche dei posti di controllo sia su Empoli che in altre zone del circondario ma senza esito.

Dopo la raffica di furti nelle abitazioni sia di Empoli che dei comuni limitrofi, i malviventi tornano quindi a colpire nelle banche. Giusto poco più di un mese fa due banditi, allora però a volto coperto e senza particolari inflessioni

dialettali, avevano messo a segno un colpo simile alla filiale della banca Etruria alla Stella di Vinci. Anche loro erano armati di trincetto e la tecnica fu molto simile a quella descritta ieri dalle vittime della Carismi, così come la grande rapidità con cui sono riusciti a chiudere il colpo e a scappare.

Gli inquirenti sono al lavoro - anche utilizzando le telecamere in dotazione agli istituti di credito - per capire se si tratta degli stessi banditi oppure di due gruppi diversi di rapinatori.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto per aiutare l'integrazione dei cittadini stranieri

► EMPOLI

Conoscere e accedere ai servizi pubblici: per gli stranieri oggi è più facile con il progetto Alice. Un semplice kit informativo tradotto in 4 lingue e 47 incontri migliorerà la percezione e il contatto con i servizi locali. Il progetto Alice - Azioni Locali per l'inserimento dei cittadini esteri - è rivolto a cittadini stranieri residenti nel territorio dell'Empolese Valdelsa, con l'obiettivo di aumentare la loro consapevolezza, la conoscenza e l'accessibilità ai servizi pubblici, che per tutto l'arco della vita accompagnano e supportano i cittadini, si è articolato in due fasi di lavoro.

Nella prima fase è stato realizzato un kit informativo a schede, tradotto in arabo, albanese, rumeno e cinese, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza e l'accessibilità dei servizi pubblici e delle opportunità presenti sul territorio.

Il kit è molto agile e breve, fornisce informazioni di orientamento e di primo livello ed è stato realizzato tramite un lavoro di gruppo che ha visto coinvolti: gli Urp dei Comuni di Empoli, Castelfiorentino e Fucecchio, l'Urp dell'Asl, i Centri per l'impiego di Empoli, Castelfiorentino e Fucecchio, l'Associazione Kappaerre di Castelfiorentino, alcune mediatrici culturali e linguistiche che da anni operano sul nostro territorio, il Servizio di gestione associata migranti del Circondario e

l'Asev.

Il kit è suddiviso in 8 sezioni tematiche, corrispondenti ad altrettante schede: casa, famiglia, lavoro, documenti, formazione, salute e sociale, scuola; è disponibile gratis sia nella versione cartacea che in quella on-line sul sito del circondario in modo da permettere il loro agevole aggiornamento e la possibilità di essere utilizzate oltre quelle già stampate. La seconda fase, di diffusione e disseminazione delle schede informative, con 47 incontri di informazione sul kit inizierà la prossima settimana.

Tali incontri sono stati pensati per i lavoratori stranieri (incontri da svolgere nei Centri per l'Impiego) e per i genitori stranieri delle scuole del circondario (incontri da svolgere insieme alle scuole).

Gli appuntamenti informativi, tenuti da formatori (Associazione Kappaerre) con il supporto di mediatori linguistico-culturali, sono un'opportunità per le scuole di ogni ordine e grado perché possono rappresentare un momento di incontro e di maggior coinvolgimento dei genitori stranieri. Vogliono essere anche uno spazio di diffusione di informazioni che possono contribuire a una maggiore consapevolezza dei servizi territoriali e delle modalità di partecipazione attiva alla vita del circondario. Gli incontri costituiscono inoltre una valutazione del lavoro svolto con l'elaborazione del kit e lo spunto per eventuali miglioramenti.

Un kit informativo tradotto in 4 lingue migliorerà il contatto con i servizi locali

Dal 6 Novembre al 1 Dicembre



Stefano CALZATURE
Abbigliamento e calzature
presenta

BUFERA

d'autunno

30%

su tutta la collezione

STEFANO CALZATURE

Via Sanminiatese, 15/a
San Pierino - Fucecchio (FI)

STEFANO SUPER STORE

P.zza del Volontariato, 7
Castelfranco di Sotto (PI)